

VISITANDO LA NORVEGIA

di Ilda e Augusto Minazzi

Le nostre vacanze 1999 e 2000 si sono svolte alla scoperta ed alla conoscenza della Norvegia, Paese dalla natura incontaminata e da paesaggi e scorci difficilmente descrivibili, tanta è l'immensità e la varietà dei panorami che si presentano. Durante il viaggio del 1999 abbiamo visitato e zigzagato per la Norvegia del sud raggiungendo, come punto più a Nord, Trondheim.

Nel 2000, partendo da Trondheim, siamo arrivati a Capo Nord, ben 1650 km più a settentrione.

In questa breve relazione mi limiterò a presentare i nostri itinerari, tralasciando la descrizione delle varie città toccate e delle diverse zone attraversate in quanto, se qualcuno fosse interessato a intraprendere questi viaggi, o anche solo una parte, può fare riferimento alla Guida della Norvegia del Touring Club Italiano.

ITINERARIO 1999

Varese-Oslo (km 2045) via Passo de Menneim, Ulma, Amburgo, Puttgarde, naghén, Helsingör (traghetto), Oslo. (E abbastanza tirati).

3° giorno - visita di Oslo: centro storico moderni, musei, ecc.

4° giorno - Oslo, Risor, Kristiansand della Norvegia) e poi diretti a Nord fin attraverso una zona della Norvegia per turismo.

5° giorno - Byglandsfjord, Voss, Berger (altopiano del-l'Hardangervidda) e fiord

6° giorno - Bergen, Balestrand (via A Tysse Voss) attraverso strade strette mantenute e al di fuori del traffico turistico

7° giorno - Balestrand, Dombas (via Forde, Skei, Sogndal, Lom, Otta).

In questa tappa si percorre la bellissima strada numero 55, una delle più spettacolari della Norvegia in uno scenario immenso di montagne, ghiacciai e nevai che lambiscono la strada.

Numerose sono le antiche chiese di legno dall'insolita architettura.

8° e 9° giorno -

Otta, Dombas, Andalsnes, Geiranger attraverso la strada dei Troll, con 11 tornanti giganti scavati nella roccia che richiamano un po' i tornanti del Passo dello Stelvio e la strada dell'Aquila che, con grande vista panoramica, scende a Geiranger, luogo di villeggiatura molto rinomato, e all'omonimo e suggestivo fiordo dove si può fare una piacevole crociera.

10° giorno - Geiranger, Stryn, Alesund attraverso paesaggi montani, ghiacciai, laghi, fiordi e traghetti. Alesund è un'affascinante città ricostruita in stile Liberty dopo che nel 1904 era stata pressoché distrutta da un incendio.

11° giorno - Alesund, Kristiansund (via Andalsnes, Molde, Eide). A Vevang inizia l'Atlanterhausveien (strada atlantica) che si snoda con una serie di ponti suggestivi tra una miriade di isolotti. Dopo una breve traghettata si raggiunge Kristiansund.

12° giorno - Kristiansund, Trondheim via Sunndalsøra, Opdal.

13° giorno - Tromsheim, Rorøs, Helverun.

- Trondheim, terza città della Norvegia sull'omonimo fiordo, è una sintesi di paesaggio norvegese: mare, campagna, montagna e centro storico medievale ricco di storia.



- Rorøs, antica cittadina ora museo al-l'aperto sotto la protezione dell'Unesco, fu un importante centro minerario per il rame che veniva estratto fin dal 1600. E' la città più fredda di tutta la Norvegia e molto caratteristiche sono le case di legno, tutt'ora abitate, con tetti ricoperti di erba. A 15 km, in un paesaggio brullo e desolato, si trova il museo nazionale minerario ospitato all'interno di una galleria della miniera stessa.

Da Rorøs, attraverso una strada immersa in un mare di abeti e con pochissimi centri abitati, si arriva ad Helverun.

14° giorno - Helverun, Hamar, Lillehammer (cittadine legate alle olimpiadi invernali) Karlstad (Svezia).

15° giorno - Karlstad, Goteborg con visita della città e traghetto (3 ore e mezza circa) per Frederikshven (Danimarca).

16° giorno - L'intera giornata è stata dedicata alla visita della penisola dello Jutland in Danimarca con pernottamento ad Amburgo.

17° giorno - Amburgo-Varese sempre per la strada percorsa all'andata.

Chilometri percorsi in totale circa 8000

2000

Il viaggio di andata da Trondheim a Capo Nord è stato fatto percorrendo la nazionale E5 che attraversa tutta la Norvegia sino a Kirkenes ai confini con la Russia.

Per il ritorno si è preferito ripercorrere sempre la E5 fino a Narvik e dopo puntare sulle isole Versteralen e Lofoten. Fare la traversata Moskenes-Bodo e ritornare nei pressi di Trondheim attraverso la strada numero 17 detta anche "strada dei fiordi" con diversi trasbordi.

ITINERARIO 2000

1°, 2° e 3° giorno - Varese-Trondheim km 2600 via Passo del S. Bernardino, Ulma, Amburgo, Puttgarden, Malmo (attraverso il nuovo ponte), Oslo, Hamar.

Tre giorni di viaggio abbastanza tirati con una breve sosta a Oslo per visitare il

Frognerpark, il parco più celebre della Norvegia dove si trovano 192 gruppi scultorei, dello scultore Vigeland, che rappresentano le fasi della vita, e l'Aker Bridge, moderno complesso edilizio dell'architet tura geniale sorto dalla ristrutturazione dei vecchi docks, e a Hamar che, oltre ad essere particolare per le caratteristiche architetture degli stadi costruiti per i giochi olimpici, ospita un interessante museo ricavato sulle rovine dell'antico borgo vescovile nonché le rovine dell'antica cattedrale, racchiuse sotto una suggestiva piramide di ferro e vetro.

4° giorno - Trondheim, vicinanze di Mo i rana.

5° giorno - Mo i rana, Narvik con visita all'unica grotta della Norvegia attrezzata per il pubblico e avvicinamento a una delle sessanta lingue del ghiacciaio Svartisen. Durante questa tappa si è attraversato il Circolo Polare Artico in un grandioso scenario di monti e ghiacciai.

6° giorno - Narvik, Tromso, Alta. Visita alla particolarissima chiesa di Tromso, tutta di lastroni di cemento e vetrate simile ad un iceberg. Visita al museo delle incisioni rupestri di Alta aperto sino alle 23.00.

7° giorno - Alta, Hammerfest, Capo Nord.

8° giorno - Capo Nord, dintorni di Oteren.

9° giorno - Oteren, isole Vesteralen: con Harstad e Andenes.

10° giorno - Safari alle balene a Andenes, Svolvær (isole Lofoten).

11° giorno - Una favolosa giornata alla scoperta di queste bellissime isole con clima fresco ma senza vento e, dulcis in fundo, un indescrivibile tramonto infuocato a Reine "la perla delle Lofoten". Particolarissimo il paesaggio formato da pic-coli e selvaggi isolotti e spiagge di sabbia bianca e finissima dove è possibile anche fare il bagno se si è preparati ad una temperatura glaciale. Numerosissimi sono i tralicci per l'essiccazione dei merluzzi e particolare l'odore di questi per le stradine dei villaggi.

12° giorno - Traversata Moskenes - Bodo (3 ore circa) e Foroy (lungo la 17) strada famosa per gli scorci paesaggistici ed i panorami suggestivi. Durante questa tappa si attraversa il ponte di Saltstraumen con la sua terribile corrente che tanto ispirò i "Racconti del terrore" di E. Allan Poe. Vi è anche la possibilità di raggiungere una delle tante lingue del ghiacciaio dello Svartisen e fare un'escursione guidata su di esso.

13° giorno - Foroy, Bronnoysund con numerose traversate di traghetto. A Bronnoysund si può fare una camminata al Torgatten, curiosa montagna con un enorme buco al centro che l'attraversa da un versante all'altro.

14° giorno - Bronnoysund, Are (Svezia).

15° giorno - Are, Ostersund, Orebro.

16° giorno - Orebro, Motala (chiuse del Gota - canal), Elsingor.

17° giorno - Elsingor, Copenaghen, Odense, Hannover.

18° giorno - Tutta la giornata è stata dedicata alla visita dell'expo di Hannover.

19° e 20° giorno - Hannover, Varese.

Chilometri percorsi circa 10.500.

Dopo la presentazione degli itinerari mi preme puntualizzare alcune cose.

Innanzi tutto il tempo impiegato è molto stringato, purtroppo non possiamo dispor-

re di maggior tempo e la nostra voglia di vedere il più possibile ci porta spesso a fare degli autentici "tour de force" e in più dobbiamo fare i conti con i nostri figli che ci seguono ma che, anche loro, ci impongono limiti di tempo.

A parte tutto devo dire che la Norvegia è un paese affascinante.

Preferisco ora dare delle notizie di carattere generale che possono essere utili. Innanzi tutto le strade, anche se talvolta tortuose e strette, sono molto buone e si può viaggiare in tutta tranquillità. Vi sono lunghissime gallerie (7 o 8 km) talvolta non illuminate. La velocità massima consentita è di 80 km/h, 50 km/h nei centri abitati che può scendere anche a 30. Raramente si può viaggiare a 90 km/h ma è sempre segnalato. Vi sono molti controlli automatici della velocità, anch'essi sempre segnalati, e le contravvenzioni sono salatissime.

Si deve sempre viaggiare con le luci anabbaglianti accese anche durante il giorno.

Vi sono alcuni tratti stradali, passaggi su ponti o in galleria, entrate in città a pagamento. Nota dolente: il gasolio e la benzina sono molto cari (2400 £/l per il Diesel e di più per la benzina). Le stazioni di servizio sono spesso dotate di camping service e con possibilità di sosta per la notte. In alcune città ci sono aree di sosta per il turismo itinerante molto ben attrezzate e in posizione centrale (es. Alesund). Si trovano moltissimi campeggi disseminati su tutti i percorsi. Anche i più semplici sono molto ben tenuti e quasi tutti dotati di minuscole casette in legno per 2 o più persone. I servizi igienici sono sempre ben puliti e vi è una cucina e un soggiorno in comune a disposizione dei campeggiatori. In molti, specialmente al nord, è possibile fare la sauna. I prezzi sono molto accessibili ed è utile presentare la camping card.

Anche nei piccoli centri si deve pagare il parcheggio che diventa gratuito, in genere dalle 17.00 alle 8.00 del giorno successivo. I prezzi dei generi alimentari sono più cari che da noi in genere del 30 o 40%. Non è facile trovare nei supermercati una vasta gamma di cibi già cucinati, in compenso si trovano gamberetti e dell'ottimo salmone. Vino e birra sono molto cari (conviene portare la scorta da casa). Squisite sono le fragole che si possono acquistare direttamente dai contadini produttori che le vendono sul ciglio della strada.

Trasporti:

La segnaletica è molto precisa e nei maggiori centri ci sono uffici turistici che mettono a disposizione del visitatore un'infinità di materiale.

Sulle strade si trovano delle piazzette di sosta con dettagliate cartine geografiche della zona.

La Norvegia è il paese dei traghetti che sono frequenti e relativamente poco costosi. Si paga per l'automezzo con conducente e per il numero di passeggeri trasportati. Bisogna inoltre dichiarare la lunghezza del mezzo. Attenzione: il camper superiore a sei metri fa quasi raddoppiare il costo del trasporto. Fanno anche controlli della lunghezza dichiarata.

I trasporti internazionali (Svezia-Danimarca e Danimarca-Norvegia) sono effettuati da compagnie di navigazione che adottano una politica tariffaria forfettaria: automezzo + 5 passeggeri. Un passeggero in più fa alzare notevolmente il costo, quindi conviene che l'eventuale 6° passeggero s'imbarchi come pedone. Le tariffe inoltre sono molto differenziate fra alta e bassa stagione, orario e giorno settimanale di partenza.

Bisogna tenere presente che l'alta stagione turistica va dal mese di giugno al 15 agosto e al nord solo sino al 31 luglio. Dopo tali date molte attività sono sospese.

Clima:

Per quanto riguarda il clima è abbastanza fresco: l'estate al sud è simile alla nostra primavera e al nord a un nostro inverno mite. Bisogna avere abiti caldi e vestirsi a strati. Il clima è variabile ed i colori variano a seconda dell'ora del giorno e della situazione atmosferica. Quando piove le montagne si popolano di una infinità di rigagnoli e cascatelle che rendono il paesaggio più surreale, mentre i fiumi diventano impetuosissimi con acque talvolta nere.

Ristorazione:

E' molto importante tenere presente che in Norvegia si mangia molto presto (tra le 17 e le 18), alle 20.00, salvo nelle grandi città, il servizio cucina è già cessato. I ristoranti veri e propri sono molto costosi, più abbordabili sono i piatti unici o i menù del giorno presso le caffetterie o i posti di ristoro lungo le strade. La difficoltà sta nel capire cosa viene proposto! Sui traghetti funziona sempre un self-service per bevande e piccoli spuntini.

Capo Nord e il sole di mezzanotte:

Bisogna chiarire che è possibile vedere il sole di mezzanotte solo fino al 29 luglio. Dopo, il tramonto avviene qualche tempo prima. Comunque non è mai notte fonda come da noi. Il sole di mezzanotte è visibile nel mese di luglio anche in luoghi più a sud.

Capo Nord è un enorme altopiano brullo che si raggiunge attraverso una strada a pagamento. E' un'enorme terrazza panoramica sul mare aperto. E' anche facile trovare molta nebbia. L'accesso in questo luogo è costoso e pressoché obbligatorio (circa 40.000 lire a persona) e dà diritto, oltre al pernottamento sul proprio mezzo o nella propria tenda, a usufruire delle infrastrutture del grande centro esistente (bar, museo, ristorante, cinema, ufficio postale, ecc.).

All'ora del tramonto vi sono tantissimi autobus che trasportano i turisti per assistere al fenomeno.

Durante la sosta abbiamo contato più di trenta autobus, oltre ad una cinquantina di camper ed auto private. Probabilmente quella sera c'erano più di 2000 persone.

Se qualcuno fosse interessato ad un viaggio in Norvegia può rivolgersi all'Ufficio Nazionale Norvegese per il Turismo (NORTRA), C.so XXII Marzo 4 – Milano (tel. 02-55193588) che fornisce moltissimo materiale.

Concludo riaffermando che la Norvegia è un paese unico per la sua natura incontaminata e che merita uno o più viaggi anche se lunghi e faticosi.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese
n. 2 - anno XXVI Trimestre: maggio-giugno-luglio 2001

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.